

CIRIV
testi e studi

- 1 -

Collana diretta da Vincenzo De Caprio

COMPAGNI DI VIAGGIO



A cura di Vincenzo De Caprio

SETTE CITTÀ

*Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione in qualsiasi forma,
memorizzazione o trascrizione con
qualunque mezzo (elettronico, meccanico,
in fotocopia, in disco o in altro modo,
compresi cinema, radio, televisione, internet)
sono vietate senza l'autorizzazione scritta
dell'Editore.*

© 2008 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 303020
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

www.ciriv.it

Progetto grafico e impaginazione
Giovanni Auriemma

Finito di stampare nel mese di ottobre
2008 dalla Tipolitografia Quatrini A. &
F. a - Viterbo

CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Jenson Pro
disegnato da Robert Slimbach e prodotto
in formato digitale dalla Adobe System
nel 1989; è stampato su carta Smeralda da
gr 80 delle cartiere Burgo; le signature
sono piegate a sedicesimo (formato 14 x 21)
con legatura in brossura e cucitura filo refe;
la copertina è stampata su carta patinata
opaca da 250 g/mq delle cartiere Burgo e
plastificata con finitura opaca.*

La casa editrice, esperite le pratiche
per acquisire tutti i diritti relativi al
corredo iconografico della presente opera,
rimane a disposizione di quanti avessero
comunque a vantare ragioni in proposito.

Compagni di viaggio / a cura di Vincenzo De Caprio. - Viterbo : Sette Città, c2008.
478 p. : ill., tav. ; 21 cm + DVD. - (CIRIV ; 1).
ISBN 978-88-7853-122-2

I. De Caprio, Vincenzo.
1. Viaggi.
2. Viaggiatori.
910.4

CIP - Maria Giovanna Pontesilli

INDICE

- p. 7 **INTRODUZIONE**
- 13 *Filippo Grazzini*
PER LE STRADE DI ALAMAGNA CON E SENZA MACHIAVELLI: VIAGGIO, SCRITTURA E MOTIVAZIONE IN FRANCESCO VETTORI
- 39 *Nadia Boccara*
IN VIAGGIO CON MONTAIGNE
- 53 *Gaetano Platania*
UN FEDELE AMICO PER OGNI VIAGGIATORE: LA "GUIDA ALLA CONVERSAZIONE". IL CASO DEL "BURATTINO VERIDICO" DEL SECENTISTA GIUSEPPE MISELLI
- 81 *Francesca De Caprio*
UNA GUIDA MANOSCRITTA PER IL SEGUITO DI MARIA CASIMIRA SOBIESKA
- 109 *Daniela Giosuè*
DA THOMAS CORYATE A JOHN CLENCH E OLTRE. EVOLUZIONE DEL LIBRO, COMPAGNO DI VIAGGIO PER ECCELLENZA, ATTRAVERSO L'ANALISI DI ALCUNI AUTORI INGLESI DEL SEICENTO
- 127 *Carmen M. Radulet*
IN VIAGGIO CON L'AMBASCIATORE:
Relation du voyage de Monseigneur André de Mello de Castro à la Cour de Rome, en qualité de envoyé extraordinaire du Roi de Portugal Dom Jean V
- 147 *Mariagrazia Russo*
LA NUMEROSA FAMÍLIA DELL'AMBASCIATORE PORTOGHESE INVIATO DA D. JOÃO V IN CINA
- 161 *Cristina Rosa*
I COMPAGNI DELL'ULTIMO VIAGGIO: I FUNERALI SOLENNI DI D. PEDRO II E D. JOÃO V A ROMA
- 187 *Matteo Sanfilippo*
ENRICO TONTI, CAVELIER DE LA SALLE E LA DISCESA DEL MISSISSIPPI
- 201 *Giovanna Scianatico*
I COMPAGNI DEL VIAGGIO A CHERSO E OSERO DI ALBERTO FORTIS
- 217 *Piero Gualtierotti*
BERNARDO BELLOTTI, IL COMPAGNO DI GIUSEPPE ACERBI IN FINLANDIA
- 235 *Vincenzo De Caprio*
GIUSEPPE GIOACHINO BELLI E I SUOI COMPAGNI DI VIAGGIO

- 267 *Novella Bellucci*
«ALLA SCOPERTA DI UN INCANTO»: ROMA IN COMPAGNIA DI CORINNE
- 285 *Letizia Lanzetta*
UN COMPAGNO DI VIAGGIO A NAPOLI, E NON SOLO, DI MARIANNA CANDIDI DIONIGI
- 303 *Cinzia Capitoni*
L'ACCOMPAGNATORE VITERBESE DI UNO SCIENZIATO IN VIAGGIO NELL'OTTOCENTO
- 317 *Stefano Pifferi*
I COMPAGNI DI UN VIAGGIATORE ROMANTICO
- 333 *Marilena Giammarco*
ITALIANI IN MAROCCO. LA CAROVANA DI DE AMICIS
- 357 *Sandra Puccini*
ALIENI ESPERTI DEL CAMPO
Mediatori, informatori e guide nelle indagini etnografiche
- 377 *Emanuele Kanceff*
GABRIEL FAURE E I SUOI COMPAGNI DI VIAGGIO IN ITALIA
- 391 *Sebastiano Martelli*
COMPAGNI DI VIAGGIO SULL'OCEANO: LE TRAVERSATE DELL'EMIGRAZIONE
- 427 *Luigi Martellini*
IL COMPAGNO DI VIAGGIO: UN "INEDITO" DI CURZIO MALAPARTE
- 445 *Francesca Petrocchi*
EMILIO CECCHI E IL DOCUMENTARIO D'ARTE: "VITA E MORTE DEGLI ETRUSCHI" (1947)
- 469 *Fabio Canessa*
IN VIAGGIO CON BRANCALEONE

INTRODUZIONE

1. *Compagni di viaggio fra letteratura e cinema*

Nell'ambito delle Celebrazioni degli ottant'anni della Provincia di Viterbo, il Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio (CIRIV) dell'Università della Tuscia ha organizzato una serie di eventi intitolata *Compagni di viaggio fra letteratura e cinema*, presentata anche alla Festa del Cinema di Roma presso lo stand della Film Commission; eventi distribuiti in diverse giornate nei mesi di novembre e di dicembre 2007:

a. Due *Workshop* centrati sugli incontri degli studenti con i registi Moraldo Rossi e Franco Bernini e sulla proiezione di due film: *I Vitelloni* di Federico Fellini, di cui Moraldo Rossi è stato aiuto-regista, girato a Viterbo; *Sotto la Luna* di Franco Bernini, ambientato nella Tuscia. Coordinatori Francesca Petrocchi e Marcello Arduini.

b. Tavola Rotonda sulla *location* cinematografica nel Viterbese, accompagnata dalla proiezione di cortometraggi girati dagli studenti della Facoltà di Lingue dell'Università della Tuscia. Alla Tavola Rotonda, introdotta dal Magnifico Rettore, Marco Mancini, e coordinata da Renzo Trappolini, Assessore Provinciale alla Cultura, hanno partecipato registi e studiosi di cinema e di odeporca (Francesco Bono, Francesca Della Bona, Fabio Antonio Familiari, Franco Grattarola, Mauro Morucci, Pino Quartullo, Antonello Ricci).

c. Convegno di Studi *Compagni di viaggio fra letteratura e cinema*, che, in una prospettiva fortemente interdisciplinare, quale è quella del CIRIV, ha riunito intorno all'odeporica studiosi di diverse letterature, di storia, di antropologia, di filosofia, di cinema. Vorrei

menzionare almeno la partecipazione ai lavori dei direttori delle più importanti istituzioni scientifiche italiane che si occupano di viaggio (Marilena Giammarco della Fondazione Ernesto Giammarco, Piero Gualtierotti della Fondazione Giuseppe Acerbi, Emanuele Kanceff del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Viaggio in Italia, Letizia Lanzetta dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, Giavanna Scianatico del Centro Internazionale Interuniversitario di Studi sul Viaggio Adriatico).

Fondamentale ed insostituibile, per il coinvolgimento personale e per la competenza in un arco disciplinare estremamente vasto, è stato l'apporto scientifico del consiglio Direttivo e dei colleghi del CIRIV, senza il quale non solo non si sarebbe potuto realizzare questa iniziativa, ma non sarebbe stato possibile nemmeno programmarla. Essi hanno generosamente dato non solo il loro contributo scientifico individuale, ma anche un fondamentale apporto alla progettazione culturale di questi eventi e alla sensibilizzazione degli studenti intorno ad essi. A questi colleghi va perciò l'espressione affettuosa della gratitudine del Centro e mia personale.

Rivolgo un ringraziamento particolare al personale amministrativo del CIRIV (Tonino Parrino e Mauro Stentella) e al personale dell'ufficio di presidenza della Facoltà di Lingue (Cinzia Boni ed Ennio Corsi) per l'importante e costruttivo apporto alla realizzazione di queste iniziative.

Ringrazio infine, ma solo per così sottolineare maggiormente l'importanza del loro aiuto, i più giovani: i dott. Cinzia Capitoni e Stefano Pifferi, che hanno retto con intelligenza, tatto e dedizione la segreteria organizzativa; Marco Vaccari, presidente dell'Associazione studentesca ASCI, che ha coordinato con passione la partecipazione degli studenti al Workshop.

Una parte di queste iniziative è confluita nel volume *Il Set Tuscia di Federico Fellini. Memorie di un luogo*, dialoghi con Moraldo Rossi coordinati da Paolo Pelliccia, pubblicato dal CIRIV presso Armando Editore di Roma qualche mese fa.

Ora escono gli Atti del Convegno sotto il titolo di *Compagni di viaggio*. In essi vengono pubblicati i testi delle relazioni; mentre la

documentazione degli interventi alla Tavola Rotonda e degli incontri con i registi sarà affidata a un DVD.

Non posso terminare questa parte dell'*Introduzione* senza ringraziare Gaetano Platania, Preside della Facoltà di Lingue, oltre che fraterno amico e autorevole membro del Consiglio Direttivo del CIRIV, che fin dall'inizio ha fortemente caldeggiato queste iniziative dando tutto il suo inestimabile appoggio.

2. *Compagni di viaggio*

Nella grande fioritura di ricerche e iniziative sui viaggiatori, poca attenzione è stata dedicata ai loro compagni; considerandoli soprattutto in se stessi, in quanto persone che viaggiano insieme, e non specialmente in funzione del personaggio accompagnato, come generalmente avviene. Si potrebbe assumere, come emblema dell'ottica proposta da questo convegno, il mito degli Argonauti, che li individua in se stessi in quanto naviganti con una propria identità di gruppo, comunità eroica viaggiante, e non solo come i compagni di Giasone (come avviene invece per i compagni di Ulisse).

Ma è difficile persino dire chi siano in realtà questi compagni di viaggio. Chi accompagna e chi è accompagnato?

In primo luogo, al di fuori dell'idea di comunità viaggiante (e penso anche alle carovane di mercanti o ai pellegrini antichi e moderni), se riferita ad individualità singole l'idea di compagno di viaggio è un'idea non univoca, ma centro di relazioni sistemiche, condizionata anche dai nostri parametri di riferimento.

Tema a prima vista marginale, quello dei "compagni di viaggio" si rivela in questo volume come un argomento non solo molto vasto ma anche estremamente complesso, che abbraccia ruoli di persone, di oggetti ed anche di realtà immateriali. Non è nelle mie intenzioni, né nelle mie capacità, ricondurre a una sintesi le indagini svolte dai diversi relatori.

Le figure di persone sono quelle su cui maggiormente si sono concentrate le relazioni al Convegno. Ne viene fuori non una tipologia coesa ma un ampio ventaglio di possibilità, ricco di variabili e ar-

ticolazioni: persone che si trovano casualmente a viaggiare insieme, condividendo un intero percorso oppure tratti più o meno lunghi di un percorso e che hanno in comune soprattutto la condivisione del mezzo di trasporto; persone che viaggiano insieme non occasionalmente ma come viaggiatori al seguito (la moglie che in *Ancien Régime* si sposta al seguito del marito; l'aio che accompagna il giovane *grand tourist*; la corte che viaggia intorno a nobili e sovrani; il seguito di mercanti, diplomatici o politici; il segretario o il maggiordomo o il servitore del viaggiatore; le guide e gli interpreti, ecc.); persone che si muovono insieme anch'esse in maniera deliberata, ma che sono però legate da un rapporto diverso da quello presente nei "viaggi al seguito" e che condividono non solo il percorso ma talora anche interessi e curiosità del viaggio (gruppi di pellegrini e di mercanti, membri di una spedizione scientifica). Una variante significativa è quella delle persone il cui sodalizio è anteriore al viaggio, che anzi appare come un effetto di quell'amicizia, sia che si tratti di un viaggio di scoperta, o di piacere, o di formazione. Interpreti e guide appaiono come accompagnatori che svolgono una decisiva funzione di mediazione culturale "sul campo". "Fuori campo" invece si realizza la mediazione di altri, sedentari, compagni di viaggio. Mi riferisco a quelle strutture di organizzazione e di supporto al viaggio che sono condizione ineliminabile a che esso possa realizzarsi. Ed ormai il viaggio si avvale di una struttura organizzativa imponente, che lo rende possibile e che accompagna quasi passo passo il viaggiatore nel suo percorso. Senza riandare a situazioni remote o all'affermarsi delle grandi Agenzie Cook e Gaze, basterà ricordare quello che scrive un grande reporter come Kapuscinski sui suoi compagni di viaggio, su quelli che stanno fisicamente insieme a lui, per esempio ospiti, interpreti, guide, e su quelli che stanno lontano da lui, per esempio in una remota redazione di giornale, ma che comunque si pongono intorno al suo viaggiare rendendolo possibile (*Taccuini di viaggio*).

Ancora più complessa e articolata appare la figurazione dei compagni di viaggio di natura oggettuale e dei compagni di viaggio di carattere immateriale. In questo ambito un posto di rilievo è occupato dai libri: da quelli che il viaggiatore porta con sé come supporto al

viaggio (guide turistiche, guide postali, racconti di altri viaggiatori), o per ingannare le attese; da quelli che il viaggiatore porta dentro di sé, come parte della propria cultura, che si trasformano in compagni e a volte in guide stesse del viaggio, sorgenti dei miti, dei fantasmi letterari e dell'immaginazione che il viaggiatore si trova ad inseguire col suo itinerario, a volte senza nemmeno rendersene conto.

Accanto agli oggetti per la lettura hanno un ruolo importante gli oggetti per la scrittura, o quelli per poter fissare in immagini le fuggevoli impressioni ed emozioni del viaggio: dagli eleganti scrittoi portatili dei viaggiatori d'*Ancien Régime*, ai taccuini per scrivere, ai famosi Moleskine di Chatwin, ormai diventati marchio pubblicitario, ai tradizionali album da disegno dei viaggiatori fino alle macchine fotografiche, alle cineprese, alle videocamere.

Vincenzo De Caprio
Presidente del CIRIV

Viterbo, Settembre 2008